

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00368855

ESC - Ente schedatore M490

ECP - Ente competente M490

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100368855

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di dama anziana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbino

PVCL - Località URBINO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale

LDCU - Indirizzo Piazza Rinascimento, 13

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Nazionale delle Marche

LDCS - Specifiche secondo piano, sala della prima donazione Volponi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1990 D 108

INVD - Data 1990

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU
PRVC - Comune	Urbino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	ducale
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1600
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bartolomeo Passarotti
AUTA - Dati anagrafici	1529-1592
AUTH - Sigla per citazione	00000815
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito bolognese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AAT - Altre attribuzioni	ambito bolognese
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	48
MISL - Larghezza	38
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	tela dipinta
DESI - Codifica Iconclass	31 AA
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Figura femminile: anziana. Attributi: gorgiera, cuffia.
NSC - Notizie storico-critiche	Il ritratto che emerge da un fondo scuro rappresenta il volto di un'anziana dama voltata di tre quarti che si pone di fronte al riguardante con un atteggiamento impenetrabile e severo, ma non del tutto distaccato, espresso dai grandi occhi che conservano ancora un baluginio di vivacità, in contrasto con le labbra sottili e serrate. Il volto segaligno lascia intravedere una forte tensione interiore anche in virtù del registro cromatico adottato dall'artista. L'abbigliamento della donna ha la severità tipica della moda spagnola. La gorgiera, il colore nero, tutto rimanda ad un clima di voluta austerità. Tuttavia, la dimensione spirituale del dipinto manifesta diversi dettagli ricercati, come i barangoni appena visibili, la stola bigia tessuta ad increspo, probabilmente in velluto, la cuffia con banda di leggerissima mussolina impreziosita da un bordo di finissimo merletto appuntato da un piccolo monile di fattura molto semplice. L'attribuzione alla scuola di Bartolomeo Passarotti può risultare fondata dalla comparazione con i ritratti realizzati dall'artista, che utilizza la lenticolare attenzione verso particolari fisiognomici unita alla resa materica relativamente alla descrizione dell'abbigliamento, tratti questi che lo accomunano alla pittura fiamminga a cui il pittore spesso si ispirava. Recentemente il quadro è stato adattato entro un'elaborata e raffinatissima cornice secentesca. Il dipinto risulta presente fino al 1924 presso Palazzo Tozzoni ad Imola, menzionato come "Ritratto di gentildonna" e segnalato da Angelo Mazza che pubblica la fotografia in un libro sulla collezione Tozzoni. Passerà successivamente nella collezione Serristori di Firenze, grazie alla rete di rapporti che la famiglia intreccia con importanti famiglie, tra cui i Sassatelli di Imola, i Ferrari di Modena e, appunto, i Serristori e i Torrigiani. In particolare le ultime discendenze si sono imparentate con la famiglia fiorentina Torregiani. Sarà proprio una nipote, Sofia Serristori Tozzoni a portare a Firenze molti dipinti di famiglia. A questo proposito le ultime notizie del dipinto risalgono precisamente ad un'asta tenutasi a palazzo Serristori dalla Società Sotheby Parke Bennet Italia, con sede a Firenze, nel maggio 1977. Lo stesso catalogo attribuisce il dipinto alla scuola di Bartolomeo Passarotti. E' assai probabile che il quadro sia stato acquistato in questa occasione da Paolo Volponi per incrementare la sua famosa collezione. A tal proposito va ricordato che la collezione Volponi consta di due corpus distinti. Il primo è il prodotto di una donazione di tredici opere nel 1991, legata ad un evento tragico, ovvero la morte del figlio di Volponi, Roberto, deceduto in un incidente aereo a Cuba nel 1989. La seconda donazione del 2003, composta da otto dipinti del XVII secolo, che va ad unirsi al corpus della prima, vede protagoniste le eredi, la vedova Giovina e la figlia Caterina, la cui unica condizione è che le due donazioni siano esposte in un'unica sala o in due sale prossime per unire idealmente padre e figlio scomparsi. Noti gli scambi epistolari di Volponi con l'anziano critico d'arte Roberto Longhi in cui lo scrittore definiva come una sorta di malia la sua insaziabile sete di possesso di opere d'arte.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione

ACQN - Nome	Paolo Volponi
ACQD - Data acquisizione	1991
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Urbino 003611I
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dal Poggetto P.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pag.250
BIL - Citazione completa	Dal Poggetto P., La Galleria Nazionale delle Marche e le altre Collezioni nel Palazzo Ducale di Urbino, Novamusa del Montefeltro, Urbino 2003, p. 250.
BIL - Citazione completa	S.B.A.S. Dal Poggetto P. (a cura di), La donazione Volponi alla Galleria Nazionale delle Marche, Urbino 1991, pp. 28-30.
BIL - Citazione completa	A.Mazza, La collezione di Palazzo Tozzoni a Imola. Ipotesi per un catalogo, Bologna 1981, fig. a pag 11 , p.15 nota 9.
BIL - Citazione completa	Palazzo Serristori, catalogo di vendita a cura di Sotheby's Parke Bernet Italia, London - Leicester 1977, p.75, n.115 con fig.
BIL - Citazione completa	M.Oretti, Pitture dello Stato Ecclesiastico raccolte nell'anno 1778, manoscritto B 291, Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Andreani, Matteo
RSR - Referente scientifico	Bernardini, Claudia
FUR - Funzionario responsabile	Bernardini, Claudia
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Di Bernardo, Stefania
AGGR - Referente scientifico	Bernardini, Andrea

